



Commozione nella parrocchiale di Eupilio per l'ultimo saluto a Gianni Binda, scomparso a 57 anni nella serata di lunedì a seguito di un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo.

In tanti, e da tutto il circondario, non sono voluti mancare ai funerali che si sono tenuti nella chiesa di San Giorgio nel pomeriggio di giovedì 5 marzo. Tutti stretti alla moglie Rosella, i tre figli, Sara, Elena e Massimiliano, e ai parenti in segno di affetto e stima per il macellaio del paese e un uomo dal cuore davvero grande.



Il parroco, padre Damiano Esposti, ha prima di tutto manifestato il suo cordoglio ai famigliari per poi dire poche ma sincere parole di conforto: **“E’ sempre difficile prendere parola in un simile contesto poiché ci si rende conto della povertà che la parola umana manifesta in queste occasioni** - ha detto dal pulpito durante l’omelia - Il silenzio sembra più adatto, rispettoso. Possiamo solo appellarci alla parola di Dio, ascoltarla e pregare”.

Al termine della cerimonia, prima che il feretro fosse portato via per la cremazione, hanno preso parola per alcuni ricordi i parenti, la pro loco e il figlio Massimiliano, rientrato immediatamente dall’Australia dove si trovava per lavoro.

“Ogni lacrima versata diventerà forza e coraggio per affrontare gli ostacoli”, sono state le parole della sua famiglia. E ancora: “un grande grazie per i tuoi consigli, per il tuo aiuto”.



“La tua semplicità e il tuo entusiasmo ci sono e ci saranno sempre d’esempio – hanno detto i compagni della Pro loco che lo avevano recentemente eletto vice presidente – Sei stato un padre e un marito adorabile e sempre professionale. Ci manchi già ma continueremo nel tuo ricordo”.

E’ stato il figlio Massimiliano a chiudere con un toccante messaggio pieno d’amore e un grosso grazie per quell’uomo che gli ha permesso di vivere la sua vita, di fare un’esperienza all’estero e insegnato i veri valori della vita.